

27° LIBRO: APOCALISSE

IL FUTURO SVELATO

- Il titolo divino all'Apocalisse è dato nel primo versetto: "la Rivelazione di Gesù Cristo".
- E' scritta è in greco, ma il pensiero e la costruzione sono ebrei e tutto il libro è impregnato del linguaggio dell'Antico Testamento: **ci sono circa 550 riferimenti a passi dell'Antico Testamento.**
- E' in stretto rapporto col libro di Daniele, di cui costituisce un seguito. Inoltre si possono tracciare importanti paragoni e differenze tra la Genesi e l'Apocalisse:
 1. la Genesi racconta del paradiso perduto, l'Apocalisse del paradiso riconquistato.
 2. Il giardino dell'Eden di Genesi cede il posto alla città di Dio dell'Apocalisse.
 3. L'albero della vita della Genesi riappare nell'Apocalisse.
 4. Il serpente compare nel primo libro della Bibbia e trova il suo giudizio nell'ultimo.
 5. Il peccato, il dolore, le lacrime e le maledizioni iniziano tutti in Genesi e scompaiono nell'Apocalisse.
 6. **LA MORTE COMPARÈ IN GENESI E SCOMPARE ETERNAMENTE IN APOCALISSE**
 7. Questo libro completa naturalmente il ciclo della Verità rivelata cominciato in Genesi.

Ci sono quattro diverse scuole di interpretazione di questo libro:

1. **i preteristi:** sostengono che la maggior parte dell'Apocalisse si è già compiuta nella storia della Chiesa Apostolica.
2. **Gli storici**: affermano che essa copre l'intero periodo della storia, dal periodo Apostolico fino al tempo presente.
3. **Gli idealisti**: spiritualizzano l'insegnamento del libro e dichiarano che non espone affatto eventi reali, bensì che i suoi simboli descrivono le realtà spirituali.
4. **i futuristi**: affermano che la gran parte dello scritto si occupa di ciò che ancora deve venire.

Le scene dell'Apocalisse si alternano fra cielo e terra con precisa regolarità... ..., ma con delle "parentesi"!

Ci si presenta una scena celeste in cui si dichiara la volontà di Dio ed essa è seguita da una scena che si svolge sulla terra dove la volontà divina FINALMENTE si compie: in tal modo il libro ci fornisce la piena e finale risposta a quella richiesta che il Signore insegnò ai discepoli **"Sia fatta la tua volontà sulla terra come è fatta nel cielo"**.

La prima visione di Giovanni fu quella del Signore stesso glorificato.

Egli Lo vide in triplice aspetto:

1. **come Dio, Colui che "è che era e che viene"** (1:4)
2. **come "il fedel testimone e il primogénito dei morti e il principe dei re della terra"** (1:5)
3. **come Salvatore dell'uomo: "Colui che ci ama, ci ha liberati dai nostri peccati col suo sangue e ci ha fatti essere un regno e sacerdoti all'Iddio e Padre suo"** (1:5,6).

Giovanni Lo descrive come può:

1. l'abbigliamento
2. i capelli
3. gli occhi
4. i piedi
5. la voce
6. le mani
7. la bocca
8. l'espressione del volto

La visione fu così terribile che Giovanni Gli cadde ai piedi come morto (v.17).

Si può notare un'interessante progressione:

1. "udii" (v. 10)
2. "mi voltai" (v. 12)
3. "vidi" (12) e "caddi" (v.17).

Era lo stesso amato Signore sul cui petto si era appoggiato in tempi precedenti, ma che ora era glorificato e "terribile".

Eppure, mediante la Grazia, viene incontro ai timori del Suo servitore Giovanni e dice: "Non temere..." (v. 17)

LE SETTE CHIESE

Ci sono almeno tre diversi modi di studiare le lettere dirette alle sette chiese dell'Asia:

1. alcuni vi riscontrano degli ammonimenti a sette (7) effettive Chiese Locali dell'Asia Minore esistenti al tempo di Giovanni.
2. altri vi scorgono degli ordini pratici per le Chiese Locali di tutte le età dell'era cristiana, in quanto esse simboleggerebbero situazioni che riappaiono costantemente nelle varie Comunità del popolo di Dio.
3. altri considerano le sette chiese come profetiche, simboleggianti l'intera storia della Chiesa sulla terra: secondo costoro ogni Chiesa Locale riportata rappresenterebbe i periodi come segue...
 - a. Efeso l'epoca post-Apostolica con il grande allontanamento della Chiesa dal "primo amore"
 - b. Smirne l'epoca delle persecuzioni dei Cesari.
 - c. Pergamo mette a fuoco il giorno in cui il Cristianesimo divenne la "religione di stato" dell'Impero Romano.
 - d. Tiatiri copre l'era papale.

- e. Sardi riguarda lo sviluppo del Protestantismo.
- f. Filadelfia mette l'accento sui risvegli religiosi e sulla rinnovata importanza delle missioni che verranno verso la fine.
- g. Laodicea smaschera lo spirito mondano della Chiesa ai tempi della fine.

IL GOVERNO DI DIO

La maggior parte del libro dell'Apocalisse tratta i giudizi divini che induriscono il cuore degli uomini, rendendo possibile la venuta della Bestia, l'Anticristo, l'Uomo del Peccato.

Dopo averci mostrato che "l'Eterno è ancora sul trono" (capp. 4-5), Giovanni spiega che i sigilli e le trombe annunciano spaventose condizioni per la terra: si è immaginato che sotto i sigilli sia nascosto l'uomo che porta il disordine sulla terra, ma che sotto le trombe ci sia Satana come primo attore.

Le ultime tre trombe del giudizio aggiungono ulteriori orrori sotto forma di guai (8:13; 12:12).

Quando le trombe del giudizio hanno compiuto il loro corso, la scena si prepara per la comparsa del **falso Messia, diabolico: questi è chiamato la BESTIA** nel capitolo 13 dell'Apocalisse e riceve il suo potere da Satana.

Il capitolo 17, che guarda indietro alla venuta di questa "BESTIA", ci riferisce che sarà **un uomo potentissimo e sarà in intimo rapporto con un sistema religioso apostata**.

La BESTIA sarà abilmente appoggiata nei suoi piani da una seconda "Bestia" che convincerà la gente della terra ad adorare l'immagine della prima "BESTIA".

Questa "coppia" compirà segni e prodigi menzogneri per incutere timore al mondo e condurre tutte le genti sotto la loro influenza: **quelli che rifiuteranno di portare il "marchio" della BESTIA saranno trucidati**.

Due profeti, che appariranno nello spirito e nella potenza di Mosè ed Elia (non si sa molto bene se saranno proprio loro!), guideranno la resistenza dei fedeli, ma alla fine i due saranno uccisi in Gerusalemme e la loro morte diventerà occasione di giubilo generale...

Questa gioia ispirata da Satana avrà breve durata poiché i profeti uccisi saranno pubblicamente riportati in vita da Dio!

Allo scopo di consolidare il suo potere, l'Anticristo si servirà dei suoi alleati per rovesciare il sistema religioso apostata anche se, nei primi giorni, proprio questo aveva favorito il sorgere del suo dominio.

Il regno della Bestia fornirà all'inizio ogni promessa di prosperità, come spiega il capitolo 18, ma quando ESSA mostrerà il suo vero volto e pretenderà che tutti gli uomini portino il suo marchio, **Dio interverrà**.

Col crescere della tirannia della BESTIA, Dio darà libero sfogo alla propria collera contro di ESSA.

L'atto finale del dramma avrà luogo quando gli eserciti del mondo saranno convocati ad Armageddon contro di Lui e il Suo popolo: Egli allora discenderà dal cielo su un cavallo bianco e libererà il campo...

- Le due Bestie saranno gettate in un lago di fuoco eterno nei cieli e
- Satana sarà incatenato per mille anni.

Alla fine del millennio egli sarà sciolto e capeggerà l'ultima ribellione contro il Signore: un duro giudizio si abbatterà sul mondo e poi tutti i morti di tutte le età (tutti quelli che non avevano avuto parte nella prima risurrezione) saranno convocati per apparire davanti al grande trono bianco.

In quest'ultimo terribile processo gli uomini saranno giudicati secondo le loro opere e saranno condannati adeguatamente e INEVITABILMENTE ALL'INFERNO ETERNO. La gloria

Il libro dell'Apocalisse si conclude con la visione della "città celeste", dalla quale sono esclusi per sempre tutti quelli che si sono opposti a Dio e hanno respinto le Sue richieste.

Tre volte prima dell'ultimo "amen" abbiamo la proclamazione da parte del Signore del suo ritorno.

Ogni cuore redento deve fare eco all'ultima preghiera della Sacra Scrittura: "Vieni Signor Gesù".

